

**Azione 1.1.2 b)**

**SOSTEGNO PER L'ACQUISTO DI SERVIZI PER L'INNOVAZIONE TECNOLOGICA, STRATEGICA, ORGANIZZATIVA E COMMERCIALE DELLE IMPRESE –**

***Sostegno ai processi di innovazione nelle MPMI turistiche, commerciali e del terziario: Aiuti all'acquisizione di servizi innovativi***

**Metodologia dei criteri usati per la selezione delle operazioni**

**Premessa**

Già in ambito di POR FESR 2007-2013, la Regione Toscana ha avviato una serie di azioni a sostegno dei processi di innovazione del sistema produttivo toscano.

Nell'ambito di queste azioni ritroviamo quelle finalizzate a sostenere la domanda di servizi qualificati da parte delle imprese, come elemento cruciale dell'innescò e della implementazione di processi duraturi di cambiamento organizzativo e di aumento di competitività attraverso l'innovazione.

Con la nuova programmazione POR FESR 2014-2020, in particolare con riferimento all'Azione 1.1.2 A la Regione Toscana intende continuare nell'esperienza avviata nella programmazione 2007-2013 sostenendo progetti d'innovazione mediante il supporto all'acquisizione di servizi innovativi previsti nel Catalogo "Aiuti alle MPMI per l'acquisizione di servizi qualificati" opportunamente aggiornato ed all'approvazione di bandi con definizione dei criteri di selezione che tengano conto di quanto segue:

- ***delle disposizioni comunitarie di cui ai Regolamenti (UE) n.1301/2013, n.1303/2013, n.651/2014 e n. 1407/2013*** nonché delle priorità d'investimento di cui all'art 5 del Reg (UE) 1301/2013 che prevedono di rafforzare la ricerca, lo sviluppo tecnologico e l'innovazione promuovendo investimenti delle imprese in R&I sviluppando collegamenti e sinergie tra imprese e centri di ricerca e sviluppo, in particolare promuovendo investimenti nello sviluppo di prodotti e servizi, nel trasferimento di tecnologie, nell'innovazione sociale(...);
- ***di quanto previsto nell'Accordo di Partenariato adottato dalla Commissione europea il 29 ottobre 2014 che evidenzia:***
  1. la necessità di un innalzamento della spesa da parte delle imprese in R&S onde garantire i target di Europa 2020
  2. la necessità di individuare interventi adeguati ad incidere sulle debolezze strutturali e culturali del paese rappresentate da:
    - a. una scarsa attitudine delle imprese, in particolare di piccole e medie dimensioni, a collaborare tra loro o all'interno di partenariati pubblico-privati su progetti di generazione e condivisione di conoscenza
    - b. una debole attenzione e una limitata capacità di valorizzazione, soprattutto in senso commerciale, dei risultati della ricerca;
    - c. una limitata capacità di assorbimento della nuova conoscenza da parte delle imprese, attribuibile principalmente alla scarsa presenza di capitale umano qualificato nelle imprese, soprattutto con riferimento a ricercatori e competenze scientifico-tecnologiche;
    - d. difficoltà di accesso a fonti di finanziamento per la ricerca e l'innovazione attraverso strumenti alternativi al sistema bancario e al sostegno pubblico.
    - e. la necessità di innalzare il livello di collaborazione delle PMI in attività cooperative di innovazione con altri soggetti, imprese e organismi di ricerca;

- della “Strategia ricerca e innovazione per la Smart specialisation in Toscana (RIS3)” di cui alla deliberazione n.478 del 9 giugno 2014 e s.m.i.;
- della proposta di Programma Operativo Regionale Crescita e Occupazione FESR Toscana 2014-2020 approvato con deliberazione del 21 luglio 2014 n. 617 e s.m.i. che prevede azioni di sostegno alle imprese per l’innovazione;

## **Metodologia**

Gli interventi vengono attivati mediante bandi che possono prevedere procedure di selezione automatiche o valutative con procedimento a graduatoria o a sportello così come previsto dalla LR 35/2000 e s.m.i.

La valutazione di merito è effettuata, di norma, da un segretariato tecnico che potrà avvalersi di esperti indipendenti esterni all’Amministrazione regionale.

Dopo aver verificato i requisiti di ammissibilità si procederà alla valutazione delle proposte progettuali applicando i seguenti criteri di selezione.

<b>Criterio di selezione</b>	<b>Punteggio minimo</b>	<b>Punteggio massimo</b>
1 – Grado di novità del progetto		
2 – Validità tecnica del progetto		
3 – Validità economica, competitività e sostenibilità del progetto		
4 – Valorizzazione aziendale dei risultati		
5 – Ricadute occupazionali e partenariato		
6 – Competenze coinvolte		
7 – Principio di parità e non discriminazione		
8 – Sviluppo sostenibile ed ulteriori priorità		
<i>Punteggio complessivo</i>		

Nel caso di procedimento valutativo a graduatoria le proposte progettuali dovranno conseguire un punteggio minimo e verranno ammesse a contributo sulla base del miglior punteggio assegnato.

Nel caso di procedimento valutativo a sportello le proposte progettuali dovranno conseguire un punteggio minimo e verranno ammesse a contributo in ordine cronologico.

Su indicazione della G.R. si potranno altresì prevedere

- a) dei punteggi aggiuntivi o delle riserve di fondi dettagliati che terranno conto di particolari criticità di settore / territorio, o della necessità di sostenere sinergie con altri interventi regionali, nazionali e comunitari
- b) procedure di valutazione e attribuzione di punteggi automatiche o semiautomatiche riferite a particolari tipologie di servizi inserite in progetti pilota/speciali
- c) procedure di valutazione semplificate a sportello riguardanti solo alcuni dei criteri di selezione, con attribuzione di un giudizio complessivo positivo o negativo, applicabile qualora le proposte progettuali siano presentate nell’ambito di un pacchetto integrato di agevolazioni riferite a particolari tipologie di soggetti beneficiari o settori di attività

Al fine di migliorare sia la qualità dei progetti, sia la qualità dei servizi di consulenza, favorendo processi innovativi e di crescita imprenditoriale la valutazione seguirà la metodologia BSC (scheda di valutazione bilanciata) che permette, tra l'altro, di rispondere alla crescente domanda a livello europeo di incentivare la produzione di innovazioni che abbiano un chiaro, positivo ed evidente impatto sociale e ambientale, misurandone i risultati in un forma monitorabile ed aggregabile.

Le proposte progettuali dovranno essere strutturate in Obiettivi di Risultato (OR) e Attività di Risultato (AR), specificando anche i **prodotti rilasciati “deliverable”** ed eventuali **Indicatori di parametri di performance**. Esempi di *deliverable* possono essere servizi, documentazione, software funzionante, ecc. oppure risultati immateriali come il raggiungimento di un obiettivo di fatturato di un'azienda, il conseguimento di un risparmio percentuale di una certa risorsa, il miglioramento di un indicatore fisico/chimico/economico/sociale ecc., risultato da attività correlate al progetto.

Nello specifico, rispetto ai criteri di selezione verranno utilizzati parametri di valutazione come quelli sottoelencati.

Criteri di selezione	Parametri di valutazione
<b>1. Grado di novità del progetto</b>	Livello di novità delle prestazioni di servizi richiesti rispetto ai servizi utilizzati correntemente dalla impresa e tali da contribuire all'avanzamento delle conoscenze, delle competenze e delle tecnologie aziendali
	Innovatività degli aspetti tecnologici sviluppati rispetto a quelli utilizzati correntemente dalla impresa
	Contributo alla ricerca ed applicazione di soluzioni organizzative e gestionali capaci di rispondere a nuove esigenze di natura sociale e generatori di un impatto sociale misurato o misurabile da indicatori. In particolare si fa riferimento a soluzioni che prevedano: <ul style="list-style-type: none"> <li>• il coinvolgimento attivo dei vari stakeholder per la realizzazione del progetto;</li> <li>• il coinvolgimento attivo degli utenti/beneficiari nella fase di progettazione e valutazione del prodotto;</li> <li>• la partecipazione dei lavoratori nella fase di progetto e nei processi decisionali</li> <li>• il miglioramento/creazione di strumenti per favorire maggior trasparenza e accountability</li> </ul>
<b>2. Validità tecnica</b>	Livello di chiarezza e dettaglio della proposta progettuale, con particolare riferimento alle attività previste, ai tempi, agli obiettivi ed ai risultati
	Livello di appropriatezza della definizione e motivazione della proposta progettuale e dei parametri di performance connessi alla proposta, inclusa la loro misurazione
	Livello di impatto sul distretto/filiera, brevettabilità e/o sviluppo della proprietà intellettuale
<b>3. Validità economica, competitività e sostenibilità</b>	Pertinenza e congruità delle spese previste
	Partecipazione finanziaria integrativa del soggetto proponente

	Risultati attesi in termini di redditività, competitività e loro attendibilità (da KPI o piano industriale/fattibilità)
<b>4. Valorizzazione aziendale dei risultati</b>	Prospettive di mercato derivanti dal miglioramento dei processi di produzione e di definizione di nuovi prodotti, processi, organizzazione derivanti dalla realizzazione del progetto proposto e ricadute per l'aumento della capacità produttiva
<b>5. Ricadute occupazionali e partenariato</b>	Imprese che assicurano un incremento occupazionale durante la realizzazione del progetto. Sulla base del numero di ULA aggiuntive rispetto al numero di ULA presenti in azienda al momento di presentazione della domanda (1 punto per ogni unità fino ad un massimo di 2)
	- se con contratto di ricerca
	- se almeno una di età compresa tra 18-40 un ulteriore punto
	Progetti presentati da aggregazioni d'impres
<b>6. Competenze coinvolte</b>	Qualificazione del fornitore sulla base della localizzazione dei clienti risultanti da autocertificazione. Se $\leq 50\%$
	Qualificazione del fornitore sulla base della qualità dei servizi erogati attestata nelle lettere di referenza allegate alla domanda .
	Qualificazione del/i professionista/i individuati con riferimento agli anni di esperienza maturata nel settore
	Progetti che prevedono il coinvolgimento di ricercatori
<b>7. Principio di parità e non discriminazione</b>	Progetti che prevedono la responsabilità del progetto a personale femminile
	- se coinvolgimento attivo di personale femminile
	- se almeno una di età compresa tra 18-40 anni
	Progetti attivati da imprese a partecipazione maggioritaria/titolarità femminile o giovanile (età compresa tra 18-40)
	Progetti di imprese che realizzano interventi in tema di salute e sicurezza sui luoghi di lavoro oltre i termini di legge quali certificazione BS OHSAS 18001 oppure imprese che, nell'ultimo anno solare, hanno ottenuto dall'INAIL la riduzione del tasso medio di tariffa prevista dall'articolo 24 del D.M. 12/12/2000 e s.m.i. nell'ambito dell'oscillazione per prevenzione, a seguito dell'adozione di un comportamento socialmente responsabile, secondo quanto previsto dall'apposito modulo di domanda (mod. OT24) e dal relativo allegato I, comprovato da copia dei documenti di riferimento.
	Progetti di imprese che hanno realizzato nell'ultimo biennio un progetto di azioni positive ai sensi dell'art 42 del DLgs 198/2006 ovvero se hanno realizzato almeno una iniziativa di conciliazione vita-lavoro

	Progetti presentati da imprese che abbiano assunto nei 12 mesi precedenti alla presentazione della domanda lavoratori iscritti alle liste di mobilità di cui alle leggi 233/1991 236/1993 inclusa la mobilità in deroga di cui alla DGR 207/2013 e s.m.i.
<b>8. Sviluppo sostenibile e ulteriori priorità</b>	Progetti finalizzati all'introduzione di innovazioni in campo ambientale o presentati da imprese che dimostrano di aver introdotto tali innovazioni, in termini di tutela, e riqualificazione delle risorse ambientali e contenimento delle pressioni ambientali
	Progetti presentati da imprese aventi unità locali nelle aree riconosciute da provvedimento statale o regionale in condizioni di "crisi complessa" e di particolare rilevanza ambientale
	Progetti presentati da imprese localizzate nelle aree interne come definite nella DGR 289/2014 e 406/2014 e s.m.i.
	Progetti finalizzati all'adozione di strumenti di responsabilità sociale delle imprese o presentati da imprese che dimostrano tale adozione:
	- se finalizzati all'adozione di sistemi di certificazione della responsabilità sociale come SA8000; Certificazione AA1000 Assurance Standard
	- se riconducibili a standard internazionali quali ad es. bilanci di sostenibilità asseverato alle Linee Guida Internazionali GRI, bilancio sociale asseverato alla linee guida GBS, altri strumenti di gestione equivalenti comprese le linee guida ISO26000
	Progetti finalizzati al miglioramento dell'impatto sociale delle imprese, in termini di: <ul style="list-style-type: none"> <li>• impatto positivo sugli utenti/beneficiari;</li> <li>• impatto positivo sulla comunità e il territorio;</li> <li>• impatto positivo sui dipendenti/lavoratori .</li> </ul>